



**63ª CONFERENZA INTERNAZIONALE ICCFR**

# **FAMIGLIE FORTI, COMUNITÀ FORTI**

Sostenere le relazioni familiari per generare bene comune

**Trento, Italia**

**17 18 19 giugno 2016**

Con il patrocinio di:



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili



*Nella società contemporanea cresce l'importanza dell'individuo, mentre diminuisce la rilevanza del benessere comunitario.*

*Viene così oscurata anche l'idea stessa di dover proteggere la famiglia come "cellula sociale basilare".*

*Si generano così individui impegnati in una lotta solitaria, una soggettività isolata che tenta di affrontare i propri compiti senza adeguata strumentazione.*

*Anche gli interventi delle istituzioni si organizzano su politiche circoscritte e limitate, indirizzate soprattutto agli individui, senza prestare adeguata attenzione alle relazioni familiari che li possono sostenere.*

*Il Convegno intende fare luce su una concezione di famiglia come soggetto sociale, che genera capitale umano, relazionale e sociale. Una famiglia considerata come il principale luogo di solidarietà e di umanizzazione della persona e della società, vera risorsa generatrice di bene comune.*

*In particolare, in sintonia con il modello consolidato utilizzato dall'ICCFR, le tematiche proposte verranno affrontate da una prospettiva multidisciplinare, approfondendo gli aspetti di politica sociale, di terapia e del diritto di famiglia.*

*Dal punto di vista metodologico, il convegno si articolerà su tre distinte modalità:*

- sessioni in plenaria, dove un relatore di riferimento proporrà un intervento di inquadramento generale. È previsto uno spazio di dialogo con i partecipanti;*
- gruppi di discussione, dove i partecipanti potranno confrontarsi sulle relazioni in plenaria, valorizzando la forte eterogeneità di competenze, storie professionali, nazioni e culture di provenienza;*
- seminari di approfondimento, dove verranno presentate e discusse varie esperienze innovative dall'Italia e dall'estero.*



**ICCFR** La Commissione internazionale per le relazioni della coppia e della famiglia è un'istituzione con sede a Londra fondata nel 1953 ed è la più antica commissione dell'Unione Internazionale delle Organizzazioni familiari. È organo consultivo del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, collabora con l'UNESCO e con l'UMCEF (Fondo d'aiuto internazionale all'infanzia) ed è in relazione permanente con numerosi organismi internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Consiglio d'Europa, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione dell'Unità Africana e l'Organizzazione degli Stati Americani.

L'obiettivo della Commissione è favorire i contatti tra le persone e le organizzazioni che, nel mondo intero, lavorano nel campo della coppia e delle relazioni familiari, al fine di mettere in comune le esperienze e scambiare informazioni. La Commissione organizza ogni anno un forum internazionale in cui le istituzioni e le organizzazioni possono aprire un dialogo multidisciplinare sui problemi e le sfide con cui le coppie e le famiglie si confrontano e sulla capacità delle professioni, interessate al problema, di collaborare per dare risposte adeguate.

La prima conferenza internazionale fu organizzata nel 1953 a Lisbona ed in Italia si è tenuta due volte nel 1963 e nel 1985 a Milano promossa dal Cisf.

[iccf.net](http://iccf.net)

### **Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento**

Coordina le politiche provinciali a favore della famiglia, al fine di superare la logica assistenzialistica di sostegno alle famiglie in difficoltà e favorire la nascita di un nuovo corso di politiche di promozione della famiglia nel suo ruolo dinamico e propositivo nella società.

L'APF ha i seguenti obiettivi:

- realizzare gli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;
- promuovere le azioni a sostegno della natalità;
- gestire gli standard famiglia a livello provinciale e sovra provinciale;
- promuovere lo sviluppo dei distretti famiglia;
- attuare gli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani;
- sostenere le azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna e della Consigliera di parità;
- promuovere il servizio civile e gestire le attività amministrative correlate;
- attuare ogni altro intervento affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dalla legge di riferimento; promuovere i campeggi socio-educativi e gestire le attività amministrative correlate;
- gestire le attività in materia di servizi di conciliazione di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri Servizi;
- attuare gli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi.

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

**Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari (AICCeF)** Fondata il 5 febbraio 1977, è l'Associazione professionale che tutela i Consulenti coniugali e familiari. Essa conserva ed aggiorna l'Elenco di coloro che ritiene abilitati all'esercizio della professione di Consulente della coppia e della famiglia ed è disciplinata dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013. L'Associazione si propone di:

- a) tutelare la professionalità del Consulente familiare;
- b) promuovere lo studio dei problemi relativi alla consulenza coniugale e familiare;
- c) preparare direttamente o servendosi di altre istituzioni qualificate, all'esercizio della consulenza alla persona, alla coppia ed al nucleo familiare e, secondo i criteri della formazione permanente, favorire e promuovere l'aggiornamento degli iscritti;
- d) sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni ai problemi ed alle esigenze della consulenza coniugale e familiare;
- e) instaurare e mantenere contatti con gli organismi nazionali ed internazionali che operano nei settori della formazione, della consulenza e dell'intervento sulla famiglia;
- f) realizzare ricerche, studi e pubblicazioni inerenti all'attività consultoriale e all'intervento nella famiglia, attraverso commissioni di studio, eventi, convegni ed ogni altra iniziativa utile ed idonea. L'A.I.C.C.e F. è iscritta nell'elenco delle Associazioni professionali del Ministero dello Sviluppo economico e nell'Elenco delle Associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate, del Ministero della Giustizia.

[www.aiccef.it](http://www.aiccef.it)

**Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF)** È il centro culturale di Famiglia Cristiana, ed è nato alla fine degli anni Settanta per promuovere una cultura della famiglia secondo i principi cristiani, attraverso lo svolgimento di:

- a) attività di tipo culturale: convegni, seminari di studio anche internazionali, mostre, raccolta e diffusione di documentazione scientifica a livello nazionale e internazionale;
- b) attività di ricerca su tematiche familiari e sociali, con un approccio multidisciplinare, con particolare attenzione alle situazioni familiari di fragilità;
- c) attività formative rivolte alle famiglie e agli operatori: scuole genitori, supporto all'associazionismo

familiare, formazione all'accoglienza, percorsi formativi e informativi per le professioni socio-sanitarie ed educative.

[www.cisf.it](http://www.cisf.it)

**Forum delle associazioni familiari** È nato nel 1992 e raccoglie associazioni familiari a livello nazionale, Forum regionali e Forum locali. Ha tra i propri scopi statutari il sostegno della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative e la promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti. Per perseguire questi scopi:

- a) interloquisce con le istituzioni nazionali e sovranazionali, in materia di politica familiare, con una propria rappresentanza;
- b) coopera con organismi aventi finalità analoghe;
- c) assume iniziative d'intervento culturale, azione sociale e proposta politica a promozione e tutela della soggettività familiare;
- d) può pubblicare periodici, svolgere ricerche e studi sulla trasformazione della società ed altre attività di formazione dei diversi soggetti familiari in funzione di un più adeguato ruolo educativo ed una partecipazione attiva della famiglia alla vita della società.

[www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org)



Con il patrocinio di:



Si ringrazia per la collaborazione e per il sostegno economico:



# PROGRAMMA

## VENERDÌ 17 GIUGNO 2016

### *Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*

16.00 - 17.00

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

17.00 - 19.00

SALUTO DELLE AUTORITÀ E AVVIO DEI LAVORI

Intervengono:

**Ugo Rossi**, *Presidente della Provincia autonoma di Trento*

**Mons. Lauro Tisi**, *Vescovo della diocesi di Trento*

**Anne Berger**, *Presidente ICCFR*

**Rita Roberto**, *Presidente Aiccef*

**Francesco Belletti**, *Direttore Cisf*

**Gianluigi De Palo**, *Presidente del Forum delle associazioni familiari*

19.00 - 20.00

CENA INAUGURALE | *Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*

20.00 - 22.00

VISITA GUIDATA AL CASTELLO

*offerta dall'Ente Castello del Buonconsiglio - via Bernardo Clesio 5, Trento*

## SABATO 18 GIUGNO 2016

### *Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*

8.30 - 9.00

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.00 - 10.30

PRIMA SESSIONE: area socio-culturale

**LA FAMIGLIA COME SORGENTE DI BENI (E MALI) RELAZIONALI PER SE STESSA E PER LA COMUNITÀ**

Interviene:

**Pierpaolo Donati**, *Professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Bologna*

Introduce e coordina:

**Rita Roberto**

DIALOGO CON I PARTECIPANTI

10.30 - 11.00

Coffee break | *Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*

11.00 - 12.30

SECONDA SESSIONE: area giuridico-istituzionale

*I GIUDIZI RELATIVI ALLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE: PARITÀ DEI DIRITTI E GESTIONE QUOTIDIANA DEL CONFLITTO*

Interviene:

**Carlo Rimini**, *Professore di Diritto Privato, Università degli Studi di Pavia*

Introduce e coordina:

**Anne Berger**

DIALOGO CON I PARTECIPANTI

12.30 - 13.30

Pausa pranzo con buffet | *Sala della Cooperazione, via Segantini 10 - Trento*

13.30 - 14.00

Trasferimento alle sale dei gruppi di discussione/seminari di approfondimento

14.00 - 15.30

GRUPPI DI DISCUSSIONE

15.30 - 16.00

Coffee break | *nelle sale dei workshop*

16.00 - 18.00

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO su:

1. *Benessere familiare, capitale sociale e sviluppo locale. Quale relazione? (IT)*
2. *Il ruolo del consultorio per favorire l'empowerment familiare (IT)*
3. *Happy Hour: un progetto di consulenza di coppia per il personale delle cliniche prenatali in Finlandia (EN)*
4. *Affrontare simultaneamente il Trauma e la Vergogna (EN)*
5. *Di quali politiche familiari ha bisogno l'Europa? (EN)*
6. *Associazionismo familiare e family enrichment: come le famiglie generano capitale sociale (IT)*

18.00 - 19.00

Trasferimento al Museo delle Scienze di Trento (MUSE)

*Corso del Lavoro e della Scienza 3, Trento*

19.00 - 22.00

VISITA GUIDATA AL MUSE E CENA

*proposta di evento culturale a pagamento, necessaria iscrizione*

DOMENICA 19 GIUGNO 2016

**Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento**

8.30 - 9.00

ACCOGLIENZA PARTECIPANTI

9.00 - 10.30

TERZA SESSIONE: area psico-relazionale  
*RELAZIONI DI AIUTO E PROTAGONISMO DELLE FAMIGLIE*

Interviene:

**Sabine Walper**, *Professore di Pedagogia, Istituto Tedesco della Gioventù (DJJ), Monaco*

Introduce e coordina:

**Francesco Belletti**

DIALOGO CON I PARTECIPANTI

10.30- 11.00

Coffee break | *Sala della Cooperazione, via Segantini 10 - Trento*  
e trasferimento alle sale

11.00 - 12.00

GRUPPI DI DISCUSSIONE

12.00 - 13.30

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO su:

7. *Il "Servicestelle Netzwerk Familie stärken": un punto di servizi centralizzati per le istituzioni che sostengono la famiglia (Renania-Palatinato, Germania) (EN)*

8. *Le politiche di conciliazione famiglia - lavoro (IT)*

9. *Lo sviluppo degli Studi sulla Famiglia come disciplina a livello internazionale: la creazione di un corso di laurea in studi internazionali sulla famiglia (EN)*

10. *Riflessioni sull'attuale de- e ri-costruzione della famiglia (EN)*

11. *Da famiglia a famiglia, l'incontro tra diverse culture. L'accoglienza familiare di rifugiati e delle loro famiglie (IT)*

12. *La consulenza coniugale e familiare come accompagnamento, sostegno e orientamento nell'intero ciclo di vita della coppia e della famiglia (IT)*

13.30 - 14.30

Pausa pranzo con buffet | *Sala della Cooperazione, via Segantini 10 - Trento*

14.30 - 16.30

"IL LABIRINTO MANDALA"

Chiusura del convegno e saluti attraverso una sessione interattiva dinamica.

Offerto da Aiccef | *Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*



**Per dettagli sui workshop**

<http://iccf.net/conference-2016-trento-italy/programma-it/>



# SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

## 1. Benessere familiare, capitale sociale e sviluppo locale. Quale relazione (IT)

La famiglia è una relazione di piena fiducia e reciprocità tra i sessi e le generazioni. L'idea dominante a livello europeo è quella che questa rete di relazioni produca beni particolaristici a discapito dello sviluppo di senso civico.

Numerose ricerche scientifiche dimostrano però che la famiglia può divenire uno spazio in cui le risorse prodotte per il benessere dei singoli sono capaci di fuoriuscire dalle mura di casa e permeare il tessuto sociale esterno, con un impatto positivo per l'intera comunità e il territorio. Perché il capitale sociale si generi, occorre che i suoi membri investano nella famiglia, affinché essa sia capace di significativi interscambi con l'esterno.

Le relazioni fra l'interno e l'esterno della famiglia vanno opportunamente sussidiate, affinché si possano produrre (generare) quei beni relazionali (fiducia, reciprocità, affidabilità, ospitalità, etc.), utili alla vita familiare e alla coesione sociale.

Durante il workshop – con l'aiuto di esperti e attraverso la narrazione di esperienze – ci si interrogherà sulla relazione complessa che esiste fra la famiglia e il tessuto sociale più ampio. Si indagheranno poi, anche grazie ai partecipanti, i meccanismi culturali, sociali, politici ed economici, che permettono alle famiglie di interessare relazioni con i diversi attori sociali (Pubblica Amministrazione, aziende for-profit, realtà di Terzo Settore, ecc.) e di divenire risorse capaci di valorizzare la qualità di vita e i beni di un territorio.

Relatori:

Luciano Malfer, direttore dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Provincia Autonoma di Trento

Elena Macchioni, Scuola di Scienze Politiche (Dipartimento di sociologia e diritto economico) dell'Università di Bologna

## 2. Il ruolo dei consultori nello sviluppo dell'empowerment familiare (IT)

I cambiamenti della società coinvolgono le famiglie, e producono nuovi bisogni che chiedono ai consultori familiari risposte sempre più pertinenti. In particolare, emerge la necessità di lavorare per lo sviluppo dell'empowerment familiare. Alla famiglia è chiesto di prendersi cura dei legami che costituiscono la trama che sostiene la persona nel suo processo di crescita e che incrementano la qualità della vita di una comunità.

In altre parole potremmo dire che alla famiglia è affidato il compito di promuovere il cosiddetto "capitale sociale". L'empowerment si prefigge di aumentare la libertà e la responsabilità della famiglia, ampliando le possibilità di scelta e favorendo il raggiungimento dei suoi obiettivi. L'aiuto, quindi, non significa fornire risposte, bensì ascoltare e aiutare ad ascoltarsi.

Nel processo di sostegno l'équipe degli operatori del consultorio aiuta la famiglia a trovare in sé stessa la strada per modificare costruttivamente la propria esperienza, valorizzando le sue risorse e favorendo nuove forme di espressione. Affinché la famiglia possa passare dalla crisi ad una nuova fase progettuale, occorre una relazione di aiuto volta a far emergere le competenze già presenti nel nucleo familiare e che attendono di essere liberate. Si tratta di vedere la famiglia non più soltanto attraverso le sue difficoltà, bensì mettendo in luce le sue risorse e il suo potenziale. Il compito degli operatori consultoriali è di stimolare la famiglia alla ricerca delle proprie soluzioni, sviluppando l'empowerment delle persone che la compongono, anziché sostituirsi ad esse. Così facendo, si promuove l'autodeterminazione della famiglia stessa e si respingono atteggiamenti di passività e di dipendenza. Tale prospettiva d'intervento nasce dalla convinzione che la famiglia, seppur in difficoltà, è "esperta" della propria vita e quindi può, grazie all'aiuto dell'équipe di consultorio, essere la principale artefice per superare le situazioni di difficoltà che incontra.

Relatori:

Francesco Lanatà, Ginecologo, specialista in sessuologia clinica, La Spezia; Presidente dell'UCIPEM, Unione dei Consultori Prematrimoniali e Matrimoniali

Domenico Simeone, Ordinario di Pedagogia della famiglia, Università Cattolica di Milano; Presidente della Confederazione Italiana dei consultori familiari d'ispirazione cristiana

### **3. Happy Hour: un progetto di consulenza di coppia per il personale delle cliniche prenatali in Finlandia (EN)**

La Federazione delle Famiglie della Finlandia nel 2014 ha iniziato il progetto "Happy Hour", allo scopo di creare un nuovo modello di aiuto ai giovani genitori durante le visite prenatali, che aumentasse la loro intesa. Questo modello incoraggia quindi le infermiere del settore pubblico ad affrontare gli aspetti di coppia con i futuri genitori, e attraverso il loro intervento aiutare i genitori stessi a capire come sta andando la loro relazione di coppia.

Durante il progetto sono state condotte indagini tra il personale delle cliniche prenatali, prima e dopo la giornata di training utilizzata per fornire allo staff gli strumenti adeguati per affrontare attivamente le problematiche genitoriali delle coppie. Il contenuto di tali indagini era focalizzate sulle capacità e sulle attitudini del personale prima del training e sulle loro reazioni dopo tale formazione.

Le informazioni raccolte sono costantemente usate per sviluppare a livello nazionale modelli di training per le cliniche prenatali riguardo gli aspetti relazionali. Il progetto fornisce materiale sia stampato che telematico per i genitori, comprendente video, conferenze on-line e articoli su diversi argomenti. Il servizio è gratuito.

Relatori:

Juulia Ukkonen, Esperta in Relazioni di Coppia, Federazione Familiare della Finlandia  
Osmo Kontula, Ph.D., Dottore di ricerca presso il Population Research Institute della Federazione Familiare della Finlandia

### **4. Affrontare simultaneamente il Trauma e la Vergogna (EN)**

I crescenti traumi dovuti al terrorismo e alla violenza minacciano famiglie e comunità in proporzioni mai viste da decenni. Questo workshop offre una panoramica di come trauma e vergogna creino una forza dialettica che mina i valori interculturali che sono essenziali per una guarigione emotiva. Uno di questi valori è la vulnerabilità, che significa, "può essere facilmente ferito; aperto ad un attacco o danno". Paradossalmente, famiglie e comunità forti sono caratterizzate dalla vulnerabilità.

L'obiettivo di questo workshop è di facilitare un'esplorazione e una riflessione sul trauma e la vergogna dal punto di vista di un consulente coniugale e familiare. Vari paragoni fra le culture italiana e americana evidenzieranno l'importanza di comprendere il significato personale del trauma e della vergogna. Anche il "trauma vicario" degli operatori socio-sanitari sarà preso in considerazione.

Il materiale utilizzato sarà tratto soprattutto da B. Brown Osare in grande (Ultra, 2013) e J. L. Herman, Il guarire dal trauma (Magi, 2005), e sarà articolato come segue:

1. Dare voce all'indicibile: le sfide interculturali della vulnerabilità;
2. L'impatto del trauma: le sfide interculturali della sicurezza/presenza;
3. L'impatto della vergogna: le sfide interculturali dell'empatia/dignità;
4. Gruppi di sostegno: le sfide interculturali della connessione/cura.

Un'esperienza di gruppo permetterà ai partecipanti di condividere con un'applicazione pratica i valori proposti.

Relatore:

Mary Caranita Wolsieffer, Laureata in teologia, consulente familiare, socia del Board del Christian Professional and Pastoral Counsellors (AACC, USA) e dell'AICCEF, Italia)

### **5. Di quali politiche familiari ha bisogno l'Europa? (EN)**

Nel dicembre 2015, l'Istituto Ordo Iuris per la cultura legale (Polonia) ha pubblicato un ampio studio sulle politiche familiari. Oggigiorno, molti Paesi europei hanno seri problemi con la loro demografia. Malgrado il fatto che la famiglia è la cellula base della società, e in quanto tale la legge dovrebbe proteggerla (cosa che comprende anche il rispetto della sua autonomia), ci sono in Europa Paesi ed organizzazioni che non forniscono politiche basati su questo principio.

Per questo, lo scopo del workshop è di stimolare la consapevolezza dell'importanza di una positiva politica familiare, seguendo l'esempio dei Paesi europei con un più alto tasso di fecondità. Nella prima parte del workshop, si parteciperà chiedendo se hanno sperimentato qualche forma

di discriminazione basata sul loro status familiare. Nella seconda parte, i partecipanti saranno suddivisi in gruppi, e verrà loro chiesto di preparare un elenco delle caratteristiche essenziali di una positiva politica familiare.

Ai partecipanti verrà fornita una breve descrizione delle politiche familiari di alcuni Paesi europei.

Relatori:

Karolina Dobrowolska M.A., ricercatrice della Facoltà di Giurisprudenza ed Economia, University of Warsaw.

Tymoteusz Zych Ph. d., Coordinatore del Centro analisi legislative, Istituto Ordo Iuris  
Olaf Szczypinski, Avvocato e Teologo, Istituto Ordo Iuris

## **6. Associazione familiare e family enrichment: come le famiglie generano capitale sociale (IT)**

L'associazionismo familiare è fenomeno innovativo, che consente alla famiglia un doppio movimento: da un lato, di rafforzare la capacità di rappresentanza socio-politica delle esigenze delle famiglie in ambito sociale, politico, culturale; dall'altro di migliorare la qualità di vita delle famiglie, attraverso la costruzione di legami interfamiliari, che diventano spesso esperienze formalizzate e strutturate di aiuto/mutuo aiuto.

In tal modo la famiglia aumenta la sua capacità di generare un prezioso capitale sociale, capace sia di aiutare le singole famiglie a rispondere alle loro sfide e i loro bisogni, sia di farle divenire soggetti attivi di welfare e delle politiche familiari, nonché interlocutori dei decisori politici ed economici.

Relatori:

Gianluigi De Palo, Presidente del Forum delle associazioni familiari

Emma Ciccarelli, vice Presidente, Forum delle associazioni familiari

Maria Grazia Colombo, vice Presidente, Agesc

## **7. Il "Servicestelle Netzwerk Familie stärken": un punto di servizi centralizzati per le istituzioni che sostengono la famiglia (Renania-Palatinato, Germania) (EN)**

Lo scopo del workshop è di presentare le strutture e le istituzioni di sostegno alla famiglia nella regione tedesca della Renania-Palatinato. Nella Renania-Palatinato esistono parecchi tipi di istituzioni che hanno come scopo quello di aiutare le famiglie. Esse sono: casa della famiglia/casa multigenerazionale (Häuser der Familie/ Mehrgenerationenhäuser); centri educativi della famiglia (Familienbildungsstätten); centro della famiglia (Familienzentren); – alleanza locale per la famiglia (Lokale Bündnisse für Familie). Nel complesso, tali istituzioni sono circa una novantina.

Allo scopo, quindi, di ottenere una maggior comunicazione ed un maggior interscambio fra le diverse istituzioni, specialmente quando alcune di esse hanno sede nella stessa città, il governo della Renania-Palatinato ha creato nel 2012 un punto di servizi centralizzato, denominato "Rete per il sostegno alle Famiglie" (Servicestelle "Netzwerk Familie stärken") e ha affidato all'Istituto per la ricerca socio-pedagogica (Institut für Sozialpädagogische Forschung) di Magonza il mandato di stilare il progetto.

Il punto di servizi centralizzato offre conferenze, laboratori e corsi su vari argomenti a tutte le istituzioni che sostengono le famiglie della regione renana, fornendo loro contributi specialistici e la possibilità di condividere le diverse esperienze. Tramite la propria homepage e il regolare invio di newsletters, fornisce informazioni importanti ed aggiornate. Le istituzioni possono anche richiedere servizi di consulenza, ad esempio per sviluppare nuovi progetti e seguirne la realizzazione pratica.

Relatore:

Elisabeth Schmutz, Istituto per la ricerca socio-pedagogica, Mainz; Responsabile del "Servicestelle Netzwerk Familie stärken"

## **8. Le politiche di conciliazione famiglia-lavoro (IT)**

La famiglia deve essere considerata una social unit anche nelle politiche di conciliazione (così come la

condivisione della responsabilità di cura tra i coniugi deve essere anche economica), mentre generalmente i servizi di conciliazione vengono percepiti a beneficio della lavoratrice.

L'attuale crisi ha messo in risalto come livelli adeguati di welfare siano un elemento fondamentale del patto sociale anche tra imprese, lavoratori e famiglie.

Nel quadro delle nuove politiche

retributive, il welfare aziendale costituisce una opportunità che può migliorare la qualità di vita dei lavoratori. I piani di welfare aziendale, che possono prevedere l'offerta di vari servizi di contenuto social", possono essere utilizzati dall'impresa per contenere e controllare i costi e fidelizzare i lavoratori. Per il/la dipendente il valore di questi servizi non concorre a formare reddito imponibile, e conseguentemente non comporta versamento di contributi.

I partecipanti al workshop saranno invitati a riflettere su questi temi, allo scopo di elaborare una proposta normativa, a partire da alcuni dati oggettivi:

- le differenze di genere si evidenziano nel basso tasso di occupazione femminile e nella loro maggiore difficoltà a conciliare famiglia e lavoro;
- la segregazione verticale, il gap retributivo ed una vita lavorativa frammentata pesano sulla contribuzione e sulla pensione, creando così i presupposti per future potenziali nuove povertà.

Relatore:

Rita Matano, Presidente di Terziario Donna Confcommercio – Trento (associazione di imprenditrici)

Emma Cologna, esperta in Conciliazione fra famiglia e lavoro, Diversity Management, and Work Life Balance. E' registrata nel Registro pubblico dei Consulenti del Family Audit.

## **9. Lo sviluppo degli Studi sulla Famiglia come disciplina a livello internazionale: la creazione di un corso di laurea in studi internazionali sulla famiglia (EN)**

Il Consorzio Globale di Studi Internazionali sulla Famiglia (GCIFS) è un'innovativa iniziativa che ha lo scopo di favorire in tutto il mondo lo sviluppo degli Studi sulla Famiglia. Nel workshop, un gruppo di rappresentanti del GCIFS inviterà ad esplorare il contributo del GCIFS stesso alla crescita di questo campo di studi, attraverso la collaborazione internazionale.

Le finalità del workshop sono:

- 1) evidenziare l'importanza dell'iniziativa del GCIFS nel campo degli Studi sulla Famiglia per rendere internazionale la disciplina in termini d'insegnamento, ricerca e divulgazione;
- 2) condividere i dettagli del processo di diffusione dell'iniziativa, facendo riferimento all'evoluzione, al prodotto e agli aspetti programmatici, condividendo altresì le sfide culturali e accademiche affrontate durante lo sviluppo e l' iniziale attuazione del programma.

I membri del gruppo contestualizzeranno l'iniziativa del GCIFS in termini di status degli Studi sulla Famiglia in diversi contesti nazionali, e presenteranno ciascuna delle storie dei partner come caso di studio delle opportunità e delle sfide incontrate nei loro contesti nel contribuire alla disciplina.

Il workshop si concentrerà anche sulle opportunità e le sfide nel definire e sviluppare questo campo di studi in tutto il mondo. Gli esperti proporranno alla discussione i temi relativi ai ruoli professionali, la condivisione dei curricula e gli aspetti pedagogici nelle collaborazioni internazionali, tenendo presente le differenze nei sistemi sociali, economici e educativi.

Relatori:

Lina Kashyap, Istituto Tata di Scienze Sociali, Mumbai, India

## **10. Riflessioni sull'attuale de- e ri-costruzione della famiglia (EN)**

L'odierno discorso riguardo alla coesistenza delle persone nei legami familiari e sociali è dominato da alcune intrinseche contraddizioni. Prima di tutto l'individuo indipendente, consapevole dei suoi diritti ad una buona qualità della vita e dei suoi obblighi (soprattutto economici), ha un atteggiamento sempre più critico verso la famiglia. Questa situazione crea una grande variabilità e molte differenze nelle strutture familiari. Uomini possono sposare uomini, e donne donne, per creare una famiglia e avere bambini. L'individuo non solo si riserva il privilegio di scegliere i membri della propria famiglia (una scelta in Occidente spesso basata sull'amore), ma anche dissolvere i rapporti familiari se l'amore finisce. Il tasso di divorzio è fra il 30 e il 50%, fatto che

crea sempre più famiglie ricostituite, patrigni e matrigne. L'affinità genetica fra le generazioni non è più la pietra angolare di un rapporto fondato sulla cura e sull'etica.

Così, la coesione sociale, che durante il dopoguerra ha permesso all'Europa di evolvere dalla prosperità al welfare, è sotto pressione. Inoltre, notiamo come molte di queste tensioni e contraddizioni emergano nel campo dell'educazione dei giovani. Nel workshop, "Che cosa sappiamo?" e "Che cosa possiamo fare?" saranno le domande guida. Verrà anche esaminato se vi sono iniziative che contrastano queste tendenze, quali sono le loro caratteristiche e se funzionano.

Relatore:

Jean Pierre Vanhee, Facoltà di Psicologia e scienze dell'educazione, Università Vrije, Bruxelles  
Caroline Vrijens, specializzata in Diritto europeo ed internazionale e in management in Impresa sociale e pubblica amministrazione. Funzionario del Governo Fiammingo, Agenzia per il benessere giovanile

### **11. Da famiglia a famiglia: l'incontro tra diverse culture. L'accoglienza familiare di rifugiati e delle loro famiglie (IT)**

I movimenti migratori stanno mettendo alla prova in modo significativo molti dei Paesi "ricchi" e sviluppati (Italia, l'intera Europa, gli stati Uniti e molte altre nazioni), con un grande impatto politico, economico e sociale.

Nei vari contesti, le strategie di risposta adottate sono molte e complesse. In Italia, uno dei progetti più innovativi è la possibilità che siano le famiglie ad ospitare nelle proprie case, all'interno della propria vita quotidiana, uno o più stranieri richiedenti asilo. Questi progetti sono in genere organizzati attraverso il lavoro di organizzazioni no profit, con il supporto giuridico ed economico degli enti pubblici locali.

Il workshop discuterà l'idea che l'ambiente familiare sia una risorsa strategica nel favorire processi più efficaci di integrazione tra persone di differenti culture, e se questo sia vero non solo per i migranti, ma anche per la popolazione che li accoglie.

Relatori:

Francesco Belletti, sociologo, Direttore del Centro Internazionale Studi famiglia (CISF)  
Roberto Maurizio, operatore sociale, Fondazione Paideia; coordinatore del progetto "Dare una Famiglia a una Famiglia"  
Don Davide Schiavon, Direttore Caritas di Treviso

### **12. La consulenza coniugale e familiare come accompagnamento, sostegno e orientamento nell'intero ciclo di vita della coppia e della famiglia (IT)**

La consulenza coniugale e familiare è un intervento socio educativo che si basa sull'ascolto attivo e sul non-giudizio. Si concentra sul rispetto delle persone e la loro accoglienza; sulla creazione di un clima relazionale caldo ed empatico. Questo tipo di consulenza si concentra più sul benessere e sulla qualità della vita di coppia e familiare che sul disagio e sulla sofferenza; più sulla prevenzione che sulla cura, più sulla salute mentale che sulla patologia. Attraverso una metodologia che favorisce il dialogo, la buona comunicazione e la relazione, aiuta le persone ad essere partecipanti attivi nella propria vita, a trovare in se stessi le risposte, a compiere delle scelte, ad attivare le proprie risorse per individuare e percorrere la propria strada.

La consulenza coniugale e familiare si sviluppa in diversi ambiti:

- 1) l'ambito generale della formazione, che mira alla creazione ed al mantenimento di uno stato dinamico di ben-essere dell'individuo, della coppia, della familiare e della società;
- 2) l'ambito della prevenzione di disagio futuro, in base alla capitalizzazione dell'esperienza portata in consulenza e qui accolta, analizzata e rielaborata;
- 3) l'ambito della rielaborazione del disagio non clinicizzato (la patologia appartiene, ovviamente, alla psicoterapia), lavorando, come sopra esposto, a partire dal qui e ora del cliente e aiutandolo ad attivare le sue risorse coscienti.

Il workshop comprenderà parti teoriche, con proiezione di diapositive, e attività pratiche.

Relatori:

Rita Roberto, educatrice, consulente coniugale e familiare, President AICCeF (Associazione italiana consulenti coniugali e familiari)  
Raffaello Rossi: insegnante, consulente coniugale e familiare, Vice-President AICCeF, direttore della Scuola di formazione in consulenza coniugale e familiare, Bologna

## EVENTI SOCIALI

### **CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO (17 giugno)**

Immortalato nel 1494 in un celebre acquerello di Albrecht Dürer, il Castello del Buonconsiglio fu fondato come presidio imperiale nella prima metà del XIII secolo, lungo le mura urbane, in posizione dominante rispetto alla città. Fin dal 1255 divenne la sede dei principi vescovi di Trento, che lo trasformarono nel corso dei secoli in una magnifica residenza. Si tratta di un insieme di corpi di fabbrica di diversa epoca racchiusi entro un'imponente cinta muraria munita di bastioni, che cela un magnifico giardino all'italiana. Su tutto domina l'alta torre circolare detta d'Augusto, cui si accede attraverso la corte del medievale Castevecchio, ingentilito da un'ariosa loggia in stile gotico veneziano. Di nobili proporzioni rinascimentali è l'adiacente Magno Palazzo, eretto dal cardinale umanista Bernardo Clesio e decorato da grandi maestri del Rinascimento come Gerolamo Romanino, Dosso Dossi, Marcello Fogolino e Zaccaria Zacchi. Risale infine al 1686 la cosiddetta Giunta Albertiana, dove si conservano preziosi stucchi ed affreschi barocchi. All'estremità meridionale del complesso si eleva Torre Aquila, decorata al suo interno da uno fra i più importanti affreschi del Gotico internazionale: il Ciclo dei Mesi.  
*via Bernardo Clesio 5, Trento*

### **MUSE – Museo delle Scienze (18 giugno)**

Il MUSE è un sogno che si è realizzato grazie ad un importante investimento nella cultura sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento: un luogo aperto, dove la conoscenza scientifico-tecnologica rappresenta lo strumento per studiare le relazioni tra uomo e ambiente e indirizzare le scelte future di sviluppo sostenibile. Il nuovo museo, inaugurato nell'estate 2013, propone una nuova modalità di confrontarsi col pubblico: exhibit multimediali, giochi interattivi, la sperimentazione in prima persona e l'intreccio della cultura con il «Fare Pratico» sono elementi caratterizzanti la visita e validi strumenti di apprendimento informale. La struttura architettonica firmata da Renzo Piano è uno straordinario valore aggiunto: il profilo dell'edificio gioca con i rimandi alle montagne circostanti, un equilibrio tra vuoti e pieni che aggiunge fascino e valore a tutto l'apparato espositivo. All'interno, gli allestimenti sono caratterizzati dal principio della "Zero gravity", ossia della leggerezza e della trasparenza. Una volta oltrepassato l'ingresso, il visitatore è protagonista di un viaggio sensoriale a 360°, che segue nel percorso la forma dell'edificio, dall'alto verso il basso come su di una vetta alpina.  
*Corso del Lavoro e della Scienza 3, Trento*

### **THE PEACE MANDALA LABYRINTH PROJECT (19 giugno)**

Il labirinto è un programma educativo che tratta la diversità e l'unità del genere umano. È un laboratorio ed un'esperienza poco descrivibile a parole; la potenza sta nel fare insieme il mandala-labirinto di pace e percorrerlo ognuno con il proprio passo, tempo e livello di consapevolezza. Nessuno interviene a spiegare, interpretare, valutare il cammino, siamo tutti lì dinanzi alla scelta se entrare o no in quel disegno ponendoci una meta e, una volta entrati, decidere se abbandonarci al sentiero, accogliendo i naturali interrogativi, le sensazioni nuove e coltivare la fiducia che arriveremo al centro. La valenza pedagogica sta proprio nel fare insieme, senza distinzione di ruolo, età, sesso, cultura, con il solo intento di creare uno "spazio sacro" dove la relazione è guidata dall'empatia, dal non giudizio, dall'ascolto di se e dell'altro, dal percepirsi tutti in un unico disegno anche se in punti diversi del cammino della famiglia. Il mandala labirinto di pace come metafora del cammino della vita del singolo, della coppia e del gruppo familiare e sociale dove, tutti sono impegnati, messi in gioco nel raggiungere la meta. Il mandalabirinto è un "luogo" della non valutazione dove si può sperimentare la pedagogia maieutica e la congruenza del gesto più che della parola. Gesto rassicurante

che abbraccia, accoglie, guida e contiene l'umanità nella sua diversità. Nella mente, nel cuore e nel corpo dei partecipanti resta una traccia luminosa da seguire, il filo rosso della speranza che ci insegna che è possibile camminare insieme senza sopraffazione, senza pregiudizi con umanità.

#### *Il Mandala Labirinto: i passi della pace per la famiglia*

A tutti i partecipanti viene consegnato il disegno del mandala labirinto poi lo costruiamo sul pavimento con lo scotch carta. Una volta realizzato il mandala i partecipanti possono fare un percorso individuale, di coppia e di gruppo.

Indicazioni per usare il mandala labirinto di pace

1. dare ai partecipanti il disegno prima della costruzione del mandala labirinto.
2. far percorrere con le dita il percorso (es: entrare con il dito indice della mano destra ed uscire dal percorso con l'indice della mano sinistra)
3. successivamente scrivere dentro parole di pace per la famiglia a piacimento
4. chiedere di pensare ad un obiettivo, una meta che desiderano raggiungere nel proprio lavoro a favore della famiglia e che utilizzeranno come scopo del cammino dentro il mandala labirinto
5. scrivere su un foglio una pensiero/ proposta per la famiglia e metterla nel cestino al centro del labirinto
6. lasciare liberi i partecipanti di percorrere il labirinto con il proprio modo e tempo

*«Mi auguro che la riscoperta dell'antico valore dei labirinti unicursali delle Cattedrali possa diventare per ogni persona, coppia e famiglia un percorso gioioso di riappropriazione del proprio cammino di pace e dell'armonia nel quotidiano»*

*Sala della Cooperazione - via Segantini 10, Trento*

## CREDITI FORMATIVI

La conferenza internazionale è accreditata presso alcuni Ordini e Associazioni professionali locali e nazionali:

- Aggiornamento professionale insegnanti (Trentino Alto Adige)  
[www.iprase.tn.it/formazione/](http://www.iprase.tn.it/formazione/)
- Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari (AICCEF) (nazionale)  
[www.aiccef.it](http://www.aiccef.it)
- Coordinamento Regionale del Trentino A/A dei Counsellor Professionisti (regionale)  
[counsellingtaa.wordpress.com](http://counsellingtaa.wordpress.com)
- Ordine professionale degli Assistenti sociali (nazionale)  
[www.ordineastaa.it](http://www.ordineastaa.it)

*Per informazioni sui crediti formativi rivolgersi direttamente agli Ordini e alle Associazioni professionali.*

A fine evento verrà rilasciato attestato di partecipazione.

**Per maggiori informazioni:  
Segreteria organizzativa [cisf@stpauls.it](mailto:cisf@stpauls.it)**

## CONFERENZE ICCFR

- 2016 Trento, Italia  
*"Famiglie forti, Comunità forti. Arricchire le Relazioni Familiari per il Bene Comune"*
- 2015 Berlino, Germania  
*"Tempi che cambiano: l'Impatto del Tempo sulla Vita Familiare"*
- 2014 Brussels, Belgio  
*"La Famiglia in Focus: ventesimo anniversario dell'anno internazionale della Famiglia"*
- 2013 Londra, Regno Unito  
*"Sopravvivere alla Crisi: Mettere la relazione di coppia al centro di una serie di interventi precoci per le famiglie"*
- 2012 Boston, Stati Uniti d'America  
*"Collaborazione invece di collisione: Diritto di Famiglia, Politiche Sociali e Pratiche Comuni"*
- 2011 Ghent, Belgio  
*"Famiglia ed Operatori Sociali: Un Matrimonio di Successo?"*
- 2010 Malta  
*"Responsabilizzare le famiglie come Partner sostenibili nelle Politiche Sociali"*
- 2008 Helsinki, Finlandia  
*"Sostenere matrimoni e relazioni di successo: sogno o realtà?"*
- 2007 Edimburgo, Scozia  
*"Barriere di Accesso: Trovare Percorsi di Inclusione"*
- 2006 Lione, Francia  
*"Famiglie e democrazia – Compatibilità, Incompatibilità, Opportunità o Sfida?"*
- 2005 Vienna, Austria  
*"Esigenze Diverse della Società: Risposte a bambini, genitori, famiglie, coppie e alle vecchie generazioni"*
- 2004 Tallinn, Estonia  
*"Mai più come prima? Le Famiglie e le loro relazioni – dieci anni dopo l'Anno della Famiglia"*
- 2003 Lovanio, Belgio  
*"Nuove Armonie: Famiglie in equilibrio tra relazioni, lavoro e generazioni"*
- 2002 Sydney, Australia  
*"Distanza, Diversità, Dislocazione: La Famiglia di fronte alla Globalizzazione"*
- 2001 Stoccolma, Svezia  
*"Una questione di tempo – Partners e Genitori: Tra percezione e Priorità"*
- 2000 Berlino, Germania  
*"Quali sono le cause dei cambiamenti? – Le forze che hanno impatto sulle relazioni"*
- 1999 Durban, Sud Africa  
*"La riconciliazione delle relazioni conflittuali"*
- 1998 Oxford, Inghilterra  
*"Viva la Differenza? – Uomini e donne in Relazione"*
- 1997 San Francisco, USA  
*"Secondo Congresso Mondiale sul Diritto di famiglia e i Diritti dei bambini e dei giovani"*
- 1996 Friburgo, Svizzera  
*"Valori e famiglia: le prospettive dal punto di vista intergenerazionale, professionale e della società"*
- 1995 Siófok, Ungheria  
*"Chi paga? Occupazione – Disoccupazione: I cambiamenti e le conseguenze per la coppia e la famiglia"*
- 1994 Tuusula, Finlandia  
*"Chi se ne occupa? Le implicazioni delle responsabilità della cura nella coppia e nella famiglia"*
- 1993 Baden, Austria  
*"Nuove famiglie? I cambiamenti nella società e nelle relazioni familiari: gli effetti sulla coppia, sui genitori e sui figli"*
- 1992 Newcastle, Irlanda del Nord  
*"Il matrimonio oltre le frontiere: Le differenze nazionali, etniche e religiose delle relazioni"*
- 1991 Pittsburgh, USA  
*"L'impasse del divorzio: quali le vie per superarla?"*
- 1990 Rabat, Malta  
*"Violenza e famiglie: La gestione del conflitto"*
- 1989 Exeter, Inghilterra  
*"Abuso Sessuale sui bambini all'interno della famiglia: Equilibrare gli interessi privati e pubblici"*
- 1988 Woudschooten, Paesi Bassi  
*"Rispondere a Chi non può avere Figli"*
- 1987 Sigtuna, Svezia  
*"Uguaglianza nella Famiglia: Anticipare le Conseguenze"*
- 1986 Lisbona, Portogallo  
*"Un Aiuto nel Processo Decisionale per*



- Genitori, Figli e Tribunali durante la Separazione e il Divorzio”  
1985 Milano, Italia  
“Sposarsi oggi: Le Aspettative e i Conflitti delle Coppie Giovani”  
1984 Bellinter, Irlanda  
“Il Matrimonio e Il Lavoro: Cambiando valori e strutture”  
1983 Nürnberg, Germania dell'Ovest  
“Secondi Matrimoni e Famiglie Miste”  
1982 Zurigo, Svizzera  
“Oltre la Mezza Et : Il Matrimonio e I Rapporti in Famiglia negli Anni Avanzati”  
1981 Toronto, Canada  
“La Crisi Maschile: Implicazione per la Coppia e per La Famiglia”  
1980 Brugge, Belgio  
“Autorealizzazione – Realizzazione della Coppia: Approcci Nuovi – Preparazione, Prevenzione, Arricchimento”  
1979 Turku, Finlandia  
“Aspetti della Consulenza Sessuale e Matrimoniale”  
1978 Vienna, Austria  
“Due Diventano Tre: La Nascita del Primo Figlio”  
1977 Siviglia, Spagna  
“Il Matrimonio sotto stress”  
1976 Berlino, Germania dell'Ovest  
“La Violenza nel Matrimonio”  
1975 Bolkesj , Norvegia  
“Il rapport sulla Guida al Matrimonio e la Consulenza Familiare – un documento di ricerca sociale per il Consiglio d'Europa ”  
1974 Lage Vuursche, Utrecht, Paesi Bassi  
“L'intervento dello Stato nel Matrimonio e nelle Relazioni Personali”  
1973 Rugby, Inghilterra  
“Le Fasi centrali del Matrimonio”  
1972 Montrouge-Parigi, Francia  
“L'Evoluzione del ruolo della donna e il suo impatto sul Matrimonio e la Vita Familiare”  
1971 Malta  
“Nuove Tecniche di Consulenza e sviluppi nella Guida al Matrimonio”  
1969 Edinburgo, Scozia  
“Le implicazioni riguardanti la nostra crescente comprensione della sessualit  umana, nelle indicazioni/guida al matrimonio”
- 1968 Wien, Austria  
“Stabilit  o Creativit ? Valori conflittuali nel Matrimonio Moderno”  
1967 Helsinki, Finlandia  
“Lo status del consulente matrimoniale e il ruolo dei media nell'Educazione al Matrimonio”  
1966 Madrid, Spagna  
“L'importanza della Preparazione al Matrimonio allo scopo di prevenire il suo fallimento”  
1965 Losanna, Svizzera  
“I problemi delle giovani Famiglie e nuovi temi in consulenza”  
1964 Monaco, Germania  
“La Spiritualit  del matrimonio: il comportamento sessuale dei giovani oggi in rapporto al loro futuro matrimonio”  
1963 Milano, Italia  
“La lotta delle donne per l'uguaglianza” – “Selezione e Formazione dei Consulenti Matrimoniali” – “I nuovi Ruoli di Marito e Moglie”  
1961 Londra, Inghilterra  
“Matrimonio – I primi cinque anni”  
1960 D sseldorf, Germania  
“Preparazione al matrimonio”  
1959 Zurigo, Svizzera  
“Popolazione, Religione e Contraccezione”  
1957 Brussels, Belgio  
“Consulenza di coppia e approfondimento del caso”  
1956 Londra, Inghilterra  
“Che cos'  La Consulenza di Coppia?”  
1955 Losanna, Svizzera  
“Educazione generale per il matrimonio”  
1954 Parigi, Francia  
“Giornate di studio sui servizi per la consulenza di coppia”  
1954 Stoccarda, Germania  
“Preparazione per il matrimonio”  
1953 Lisbona, Portogallo  
“La Commissione su La Consulenza di Coppia ha il suo primo incontro nell'ambito delle “Giornate Familiari Internazionali” e sulle “Famiglie e le tecniche sociali”



**GARNI VILLA FONTANA**

**HOTEL EVEREST**

**B&B LA MALVASIA**

**SALA DELLA COOPERAZIONE**  
Via Segantini 20

**PROVINCIA DI TRENTO**  
Via Vannetti 32

**HOTEL BUONCONSIGLIO**

**HOTEL ALBERMONACO**

**OSTELLO DELLA GIOVENTU'**

**GRAND HOTEL TRENTO**

**HOTEL AMERICA**

**B&B AL CAVOUR**

**HOTEL VENEZIA**



**HOTEL INH TRENTO**

# La LIBRERIA

Per insegnare, imparare, immaginare. Erickson



## UNA LIBRERIA A DIMENSIONE DI FAMIGLIA.

Libri, software e materiali educativi: dall'esperienza Erickson, una struttura dedicata ai bambini, ai ragazzi e ai loro insegnanti e genitori.

La **Libreria** è aperta presso la sede delle Edizioni Centro Studi Erickson  
in via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo - Trento

ORARIO: Dal lunedì al venerdì: 9.00 -19.00 (orario continuato)

Sabato: 9.00-13.00 e 15.00-19.00

Per informazioni: tel. 0461-993963 - [www.facebook.com/LaLibreriaErickson](http://www.facebook.com/LaLibreriaErickson)

La **LIBRERIA**  
**Erickson**



63<sup>ª</sup> CONFERENZA INTERNAZIONALE ICCFR  
**FAMIGLIE FORTI, COMUNITÀ FORTI**  
TRENTO, Italia - 17 18 19 giugno 2016